

Il Consiglio di Stato

Signora
Maristella Polli
per il Gruppo PLR
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 5 maggio 2017 n. 92.17 NON 1 MA 10!

Signora deputata,

la sua interrogazione tocca un tema reiterato a più riprese in vari ambiti e occasioni, com'è stato il caso nella recente risposta del Consiglio di Stato del 26 aprile 2017 all'interrogazione n. 76.17 dei deputati T. Galeazzi e L. Filippini, da cui trae spunto e a cui si rinvia.

Non si comprende perché il contenuto della stessa e in particolare l'affermazione che *"la scelta dei collaboratori, anche in funzioni dirigenziali, rientra indiscutibilmente tra le competenze che devono essere riconosciute a titolo esclusivo agli organi di un ente autonomo di diritti pubblico"*, susciti perplessità in relazione alla composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC). Questo concetto deve essere ribadito con forza, a maggior ragione proprio per il grado di competenza tecnica e politica dei membri del Consiglio di amministrazione, garante delle scelte migliori possibili tra i candidati che postulano per posizioni dirigenziali.

Di seguito le risposte alle singole domande, concertate con l'EOC.

1. Come mai il CDA EOC accetta questa situazione ossia che 10 quadri medici non risiedano nella regione in cui si trova l'ospedale in cui lavorano?

Come già evidenziato nella risposta all'atto parlamentare 76.17, la gran parte dei dieci medici con funzioni dirigenziali residenti in Italia lavora in ambiti molto specialistici nei quali vi è penuria di professionisti indigeni, mentre per altre posizioni al momento del concorso non sono giunte candidature idonee di medici residenti in Svizzera. Per tale ragione, il criterio del domicilio è risultato forzatamente in secondo piano a fronte della necessità di disporre di professionisti e di competenze disciplinari adeguati al ruolo.

La garanzia di reperibilità a breve termine e di copertura per le situazioni di urgenza, che traspare quale legittima preoccupazione nell'atto parlamentare, trova poi risposta nell'organizzazione interna degli ospedali e dei servizi di picchetto, a prescindere dal luogo di domicilio degli operatori sanitari interessati. Sotto questo profilo, la residenza nella regione sede dell'ospedale, pur restando auspicabile, non costituisce un requisito indispensabile nell'ottica di garantire la migliore qualità di cura per il paziente.

2. Alla luce di questa situazione il CDA dell'EOC intende lasciare le cose come stanno oppure intende chiedere a tutti questi medici di trasferire il proprio domicilio in Ticino?

Tenendo conto della risposta alla prima domanda, delle valutazioni già svolte al momento dei relativi concorsi in funzione delle competenze e delle motivazioni addotte dai candidati che vi hanno partecipato e considerati anche i diritti acquisiti maturati dai medici interessati, il Consiglio di amministrazione dell'EOC ritiene la richiesta inappropriata e non necessaria. Anche allo scrivente Consiglio di Stato appare improponibile ed inesigibile.

3. Perché il CDA EOC non inserisce, da subito, in ogni bando di concorso per tutti i quadri medici (ma anche per tutti gli altri quadri dirigenti dell'EOC) l'obbligo di risiedere nel Cantone e nella regione in cui si trova l'ospedale in cui lavoreranno?

Ribadito quanto precede e il numero ridotto di medici dirigenti con statuto di frontaliere presso l'EOC, riteniamo che la misura proposta potrebbe essere applicata, ma in misura modulare, a dipendenza della disciplina richiesta e delle concrete possibilità di trovare dei concorrenti. Il Consiglio di amministrazione dell'EOC assicura che il suo suggerimento sarà considerato di volta in volta, in funzione dell'interesse preponderante che deriva dalle necessità di copertura sanitaria.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa due ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch).